

Politica in fermento - Elezioni regionali. Spina: «Bonanni serve alla Cisl» ma la candidatura prende quota

PESCARA - La notizia della possibile candidatura a governatore per il centrosinistra di Raffele Bonanni ([leggi l'articolo](#)), alle elezioni regionali di fine 2013, sta suscitando molto interesse, com'era ovvio che fosse. E, com'era ovvio che fosse, ne parla anche la Cisl, il sindacato di cui Bonanni è leader nazionale.

Dice Maurizio Spina, segretario della Cisl abruzzese: «Bonanni è impegnato, per un periodo che si prevede non breve, alla realizzazione di un grande progetto di riforma organizzativa della Cisl, che cambierà strutture di categoria e di territori. Progetto che ha interessato anche l'Abruzzo con l'avvio della fase costituente, nella riunione di Vasto, della nuova Cisl d'Abruzzo e Molise, che vedrà piena realizzazione nel congresso del 2013. Sarà un sindacato con federazioni forti che si aggregano, strutture confederali sul territorio più autorevoli e di vasta dimensione. Sarà una Cisl con meno segretari generali e più sindacalisti, che metterà a rete il sistema dei servizi per rafforzarne l'efficienza. Si costruiranno le basi per un sindacato più partecipativo. E' l'impegno assunto da Bonanni a Vasto, è l'impegno d'onore che ha assunto di fronte all'intero gruppo dirigente nell'ultimo esecutivo confederale nazionale a Roma. L'apertura di questa nuova fase riorganizzativa della Cisl non può che vedere la disponibilità piena e diretta del segretario generale Bonanni e per questo l'esecutivo gli ha chiesto di rinunciare ad altre proposte che gli sono pervenute, sia a livello politico che istituzionale. In un Paese dove si chiede sempre agli altri di cambiare, la Cisl, con il suo segretario generale impegnato in prima persona, ha deciso di iniziare a riformare se stessa, sperando possa essere di stimolo per gli altri».

Spina e la Cisl, giustamente, si vedono impegnati in un processo di profonda riforma del loro sindacato e non vogliono affrontarlo senza un leader del calibro di Bonanni. Ma le elezioni regionali sono lontane un anno e mezzo, e in questo lasso di tempo Bonanni avrà modo di avviare la riforma del sindacato e poi, se vorrà e se le condizioni politiche all'epoca saranno tali da offrirgliene l'opportunità, potrà accettare la candidatura a governatore dell'Abruzzo, anche affrontando le primarie.

Del resto Spina stesso conferma quanto Bonanni sia oggetto di pressioni: parla di proposte pervenute all'uomo di Bomba, e della richiesta dell'esecutivo Cisl di lasciarle cadere. Ma proprio Bonanni, nelle dichiarazioni rilasciate ieri al nostro giornale, evitando di commentare la notizia di una sua possibile candidatura, si è ben guardato dallo smentirla e dal chiudere spiragli («Cosa risponderai se tra quattro mesi mi poneste di nuovo la domanda sulla candidatura? Tra quattro mesi ne riparliamo»). Insomma, Bonanni è indubbiamente in campo per l'anno che verrà, ed è questa la novità. Piaccia o non piaccia, a seconda dei punti di vista, la candidatura dell'uomo di Bomba prende quota.